

# STATALE 467

N.5  
Periodico casalgrandese  
Ottobre 2020



# Indice

Intervista  
Giovani  
Boglioni  
1-3

Programmazione  
Teatro  
11-12

Le norme  
Anti-Covid  
nelle scuole  
4-5

Un'altra voce  
13-18

Teatro Fabrizio  
de Andrè  
6-10

Zodiaco 467  
19

# Intervista Giovani Boglioni



Intervistiamo la presidente Fabiana Serpica e la responsabile organizzazione Annalaura Santi.

*G:* Quando e come sono nati i Giovani Boglioni?

*F:* I Giovani Boglioni sono un'associazione culturale e ricreativa, nata nel 2018 un po' per svago e ai fini della partecipazione al progetto "Bella Idea", per la riqualificazione dell'ex biblioteca.

Abbiamo pensato che unendoci in un'associazione potessimo dare di più al territorio e, nonostante il progetto sia ora fermo, l'associazione continua ad operare.

*G:* Cosa ne pensate del progetto Big House?

*A:* I Giovani Boglioni erano nati con l'obiettivo di avere un proprio spazio all'interno della Big House, che sarebbe diventato un nostro punto di riferimento anche per quanto riguarda gli spazi per i nostri eventi: il fatto che il progetto sia stato bloccato è motivo di difficoltà da parte nostra sia perché al momento non abbiamo una sede, sia perché stavamo già lavorando con altre associazioni per riqualificare uno spazio centrale del territorio.

*F:* il progetto Bella Idea coinvolgeva più associazioni e anche singoli cittadini, per cui bloccarlo non favorisce la collaborazione delle associazioni e il loro pieno sviluppo. Sul territorio sarebbe stato importante avere una struttura centrale che riunisse giovani e non di Casalgrande.

*G:* Qual è stato l'apporto dei Giovani Boglioni durante la fase di emergenza Covid?

*F:* Durante il Covid ci siamo dovuti fermare, per cui ci siamo chiesti come potere aiutare la comunità in questa situazione, come poter essere presenti. È nata quindi l'iniziativa

“A tal port me”, un servizio di spesa a domicilio e ritiro farmaci per anziani, persone fragili o in difficoltà.

*G:* Anna, so che hai partecipato attivamente a questa iniziativa; qual è stata la tua più grande soddisfazione?

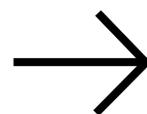
*A:* È stata l'occasione per farci scoprire come associazione a livello più capillare anche da persone che prima non ci conoscevano; in più, dopo un periodo di inattività causata anche dalla pandemia, c'è stata l'occasione di riunirsi tra noi e di collaborare con altre associazioni del territorio.

*G:* Chi vorreste ringraziare per questa importante iniziativa?

*F:* Abbiamo collaborato con l'EMA, gli alpini e l'amministrazione comunale: tutti hanno dato un supporto prezioso all'iniziativa.

*G:* Che eventi avete organizzato prima della pandemia?

*F:* Eventi culturali come le presentazioni di libri e tesi, offrendo l'occasione ai ragazzi laureati e ai laureandi di presentare il loro elaborato di tesi. In più, abbiamo organizzato tornei e feste, di cui anche una svoltasi al



Castello di Casalgrande, nata dall'idea di riavvicinare i giovani a un luogo storico del territorio.

*G:* A proposito del Castello, so che i Giovani Boglioni hanno partecipato e vinto un bando regionale: potete parlarne?

*F:* “Giovani per il Territorio” è un bando che abbiamo vinto qualche settimana fa, che ha come obiettivo la valorizzazione di un territorio storico del comune: noi abbiamo scelto il Castello di Casalgrande Alto.

*A:* Al momento il progetto non è stato completamente sviluppato, però abbiamo in programma di organizzare momenti di racconti per bambini, anche in inglese, una mostra fotografica aperta a chiunque voglia parteciparvi e si pensa anche ad una serata di astronomia. Chiaramente è ancora tutto da definire in base alle normative.

*G:* Quanto è importante il bando per voi, e che valore può dare a Casalgrande?

*A:* Per noi è stato sicuramente un traguardo, in quanto siamo stata l'unica associazione reggiana che ha vinto, per cui ci dà una visibilità anche provinciale: ci dà una spinta per essere coesi e uniti. Considerando che

organizzeremo più eventi per alcune giornate, anche l'apporto per il territorio è significativo. Sarà importante potere contare sulla collaborazione di amministrazione, biblioteca e associazioni dei territori limitrofi.

*G:* Qual è il prossimo evento al quale i casalgrandesi potrebbero partecipare?

*A:* Domenica 25 ottobre alle 18, ci sarà la presentazione del romanzo “Il Maglio delle streghe”, di Entoni Calamunci in Sala Espositiva. Con questo evento ci auguriamo di ripartire con le nostre iniziative, sempre nel rispetto delle normative anti-Covid.

*G:* Chi vorreste ringraziare per l'associazione?

*F:* Sicuramente le amministrazioni che ci hanno supportato in questi anni, le associazioni del territorio con cui abbiamo collaborato e tutti i nostri sostenitori.

*A:* Per concludere consiglio a tutti di seguirci sulla nostra pagina Instagram e Facebook per essere aggiornati sulle ultime novità, eventi e proposte.

Intervista di Giancarlo Villano

# Le norme Anti-Covid nelle scuole un confronto tra le elementari e le superiori

Come ben sappiamo, il Coronavirus ha modificato drasticamente il nostro stile di vita, anche se ormai dopo quasi cinque mesi dalla fine del lockdown, disinfettante, mascherina e metro di distanza si sono appropriati della nostra routine.

Come per il mondo del lavoro, anche l'istruzione a scuola ha subito dei cambiamenti, per evitare contagi all'interno dell'ambiente scolastico in ogni genere di istituto, dagli asili alle superiori.

A darci informazioni sui provvedimenti messi in atto è l'insegnante Grazia Fantuzzi, della scuola primaria di Sant'Antonino e il sottoscritto Andrea Costa, studente dell'istituto superiore Alessandro Volta di Sassuolo.

A: È difficile far rispettare le regole per la prevenzione del Covid agli alunni?

G: Tutti i bambini della nostra scuola ci hanno sorpreso fin dai primi giorni perché da subito si sono mostrati molto rispettosi delle nuove disposizioni per garantire un rientro in sicurezza. Hanno accettato le nuove norme e si impegnano a rispettarle.

A: Come vengono organizzati i momenti dedicati alla ricreazione?

G: Per permettere ai bambini di accedere ai bagni in sicurezza evitando affollamento, abbiamo organizzato dei turni e orari per le diverse classi; la merenda viene consumata al banco, poi se non piove, andiamo in giardino per giocare. Ogni classe ne ha un proprio orario dedicato, questo per evitare, in caso di contagio, il contatto fra gruppi classe diversi; gli alunni indossano la mascherina, e come in tutte le situazioni in cui sono in movimento, possono correre e giocare mantenendo la distanza di sicurezza, cosa non facile per loro, ma se richiamati, sono molto sensibili e collaborativi.

A: E per quanto riguarda il servizio mensa?

G: Anche il servizio mensa è stato riorganizzato nel rispetto delle misure igienico-sanitarie anti-contagio: quest'anno tre classi pranzano in aula, il servizio è funzionale, ben strutturato e piace molto ai ragazzi. Le altre classi, suddivise in due turni, consumano il pasto nel refettorio: qui i bambini sono seduti tre per tavolo per consentire il dovuto distanziamento, mangiano insieme in modo tranquillo e sereno. È un momento molto piacevole per tutti.

Per quanto riguarda la scuola superiore posso dire che, nonostante le regole siano semplici e chiare da rispettare, tenendo conto del fatto che si parla di una fascia di studenti compresa tra i 13 e i 18 anni, e sebbene relativamente pochi, non tutti gli studenti rispettano il regolamento.

L'uso della mascherina, il distanziamento di un metro e l'uso dell'igienizzante sono regole che vanno rispettate sia per il rispetto della propria salute sia per quella altrui.

Intervista di Andrea Costa

# Teatro Fabrizio de Andrè: un luogo vivo per la comunità



Il teatro Fabrizio de Andrè è uno dei più importanti teatri della provincia di Reggio Emilia inoltre è, insieme alla biblioteca e alla sala espositiva, il centro nevralgico della cultura di tutto il comprensorio. Dall'otto dicembre 2006, data della sua nascita, fino al 2020, prima della pandemia, questa struttura ha garantito al suo pubblico un cospicuo numero di spettacoli con più di 130 aperture del sipario all'anno. In occasione della riapertura del Teatro, ho avuto il piacere di potere intervistare la vicepresidente del teatro: Daniela Mammi.

*M:* Puoi parlarmi di come è avvenuta l'apertura del teatro e delle possibilità che saranno offerte agli spettatori?

*D:* Dopo sette mesi di chiusura, con le nuove normative abbiamo avuto la possibilità, attraverso il distanziamento, di potere attivare una timida riapertura, così da 300 posti che il teatro poteva contenere siamo passati a 140. Questo ci ha permesso di pensare di ricominciare, anche se le condizioni chiaramente sono molto diverse perché con 140 persone gli introiti diminuiscono; pertanto anche il palinsesto degli spettacoli è stato rapportato al numero dei posti che il teatro può offrire in questo momento.

Tuttavia pensiamo che sia fondamentale che gli spazi culturali a Casalgrande continuino ad essere aperti, anche perché sono spazi dove si ricevono degli strumenti che possono servire anche in un momento così terribile come quello che stiamo affrontando ora e consentono, di conseguenza, reagire. A mio avviso solo attraverso la cultura possiamo far fronte agli eventi che si susseguono nella vita.

Pertanto abbiamo pensato di fare qualcosa un po' per tutto il nostro pubblico: noi ci siamo distinti in questi anni con una varietà di spettacoli per il pubblico molto ampia, che va dalle famiglie ai bambini, dalla prosa alla musica fino ad arrivare agli spettacoli in dialetto. In questi anni abbiamo lavorato tantissimo e a 360°, senza escludere nessuno, perché in teatro si possono fare davvero tantissime cose. È chiaro che il nostro "zoccolo duro" rimane comunque il cartellone di prosa, che ci ha portato ad essere tra i primi della provincia, con una programmazione

di grande qualità.

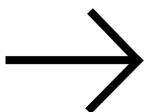
*M:* Qual è la programmazione che il teatro offre fino a dicembre?

*D:* Proprio per ciò che dicevo prima, abbiamo pensato di offrire agli abbonati, che l'anno scorso erano 240, la possibilità di recuperare uno spettacolo del passato cartellone: *Le verità di Baskerfield*, con Marina Massironi e Roberto Citra. Questo spettacolo sarà riproposto a novembre con due repliche, allo scopo di potere riproporre agli abbonati uno di quelli spettacoli che l'anno scorso erano stati persi.

Inoltre abbiamo aggiunto due eventi nuovi: il 25 ottobre il *Doppio Brodo Show* con Maria Pia Timo, una brillante attrice comica, e il 5 dicembre *La Vedova di Socrate* con Lella Costa. Quest'ultimo spettacolo è basato su un testo di Franca Valeri che è scomparsa quest'anno e quindi desideravamo farle un omaggio.

Abbiamo poi realizzato, insieme a Quinta Parete, una stagione off, una stagione di teatro contemporaneo che vuole avvicinare un pubblico più giovane. Il presidente Enrico Lombardi ha recuperato una serie di spettacoli che sono andati persi (dopo la chiusura del 25 febbraio) e attraverso questa serie di appuntamenti speriamo di potere richiamare i giovani a teatro.

Infine abbiamo in cantiere un progetto a cui tengo molto: si tratta di una collaborazione con il Teatro delle Albe e con Marco Martinelli, con il quale faremo la proiezione di un film che ha girato in Africa. Il film sarà trasmesso nel pomeriggio per le scuole del nostro comprensorio, dato che quest'anno non potremo, almeno per la prima parte dell'anno,



ospitare le scolaresche a teatro durante la mattinata. Questo laboratorio è destinato a un'ampia fascia di età, che va dai 15 fino ai 24 anni.

Organizzeremo anche qualche spettacolo di domenica, destinato a ragazzi e a famiglie, con l'obiettivo di riportare le famiglie a teatro, e qualche spettacolo dialettale. Per ciò che riguarda lo spettacolo musicale, invece, abbiamo inserito nel nostro programma, da qui fino alla fine dell'anno, ben 8 concerti, molto diversificati, con la presenza di cover e di brani originali. Senz'altro, poi, faremo qualcosa per il compleanno del teatro che si terrà l'8 dicembre, mentre per la programmazione complessiva non possiamo spingerci oltre dicembre, dato che il Covid ci limita un po' con le previsioni future; in altre condizioni, a maggio avremmo avuto tutto il programma completo della stagione. Quest'anno andiamo avanti a piccoli passi, augurandoci che il pubblico possa rispondere nel migliore dei modi e che la gente capisca le difficoltà a cui andiamo incontro.

*M:* I vostri abbonati in questi anni sono stati un pubblico molto affiatato, e sono parte integrante del teatro a tutti gli effetti...

*D:* Certo, e devo dire che in questi anni c'è stata una sorta di fidelizzazione con le persone, nel senso che si è creato un ambiente dove le persone stanno bene e dove effettivamente

si viene a teatro volentieri proprio perché si tratta di uno spazio che può fornire delle risposte, e che permette di socializzare e di stare insieme.

*M:* Cosa rappresenta secondo te per la comunità casalgrandese questo Teatro?

*D:* Io credo che un paese che ha uno spazio culturale è un paese più vivo e può permettersi, attraverso la cultura, di trattare temi che diversamente le persone farebbero fatica a reperire. Penso che abbia un valore altissimo: una comunità che gravita intorno alla cultura è una comunità che cresce e mette in primo piano degli elementi importanti per la vita e l'evoluzione personale di ciascuno. Penso che in questi 15 anni il Teatro abbia permesso a Casalgrande di avanzare culturalmente: tale promozione della cultura negli anni ha portato ad avere un patrimonio stabile e concreto che può essere duraturo e formativo per le generazioni future.

*M:* Dal 2006 ad oggi il teatro ha raggiunto uno spazio centrale di importanza all'interno della nostra provincia: cosa ne pensi?

*D:* Si è trattato di una bella sfida perché nel 2006, in piena crisi economica, investire tanti soldi pubblici per la realizzazione di un teatro a mio avviso è stato un atto davvero coraggioso da parte degli amministratori. Ma è proprio quando si affrontano delle crisi che servono degli strumenti maggiori per affrontarle, e il teatro è uno di essi.

A volte tutte le valutazioni si basano sulle crisi economiche, ma a mio avviso le crisi economiche si combattono proprio con delle scelte che portano a comprendere il momento. Il teatro, dal mio punto di vista, è un contenitore significativo: è dal vivo, e rispetto a tanti tipi di informazione che i giovani e noi stessi riceviamo attraverso i social, esso permette ancora di trovarsi faccia a faccia con le persone e di discutere, e questo rimane un valore aggiunto molto alto.

*M:* Il mondo del teatro in generale sta vivendo una sorta di crisi. Cosa si potrebbe fare per rilanciarlo?

*D:* Io credo che il teatro non morirà mai; la storia del teatro ci è stata tramandata ed è molto antica, questo è un insegnamento che nell'arco del tempo è andato modificando ed è rimasto maggiormente in certe culture, mentre in altre si è diversificato. Credo che il teatro non smetterà mai di esistere, difatti si

stanno già vedendo nuove forme di espressione a tal proposito, e questo è un adeguamento che probabilmente anche noi operatori dovremo cercare di cogliere.

La tecnologia ha cambiato tantissimo il modo di fare spettacolo, ma nella sostanza vedo che il teatro fa un'analisi della società e di quello che accade. Questo tipo di lavoro continuerà sempre ad esistere, ma sapendo adattarsi alle innovazioni e al mutare del tempo, come è sempre stato in grado di fare.

*M:* Ci sono state difficoltà a lavorare in questo periodo?

*D:* A livello personale, si è ovviamente più esposti a dei rischi e ciò mette soggezione. Di certo questo cambiamento ha procurato qualche ansia in più, ma abbiamo cercato di fare il possibile per mettere noi e il nostro pubblico in sicurezza e allontanare qualunque rischio. Proviamo la febbre, sanifichiamo e adottiamo il distanziamento, quindi abbiamo



utilizzato ogni metodo di prevenzione previsto e abbiamo sempre fatto tutto quello che è nelle nostre possibilità per garantire la massima sicurezza a teatro. Ciò ci ha potuto permettere una serena riapertura.

*M:* Essere il vicepresidente del teatro è un compito arduo ma deve regalare molte emozioni e gioie. Come è lavorare in teatro?

*D:* Mi reputo una persona molto fortunata perché la mia passione è sempre stata quella del teatro, pur non avendo fatto studi specifici in questo ambito ma essendo un'appassionata da sempre. Per questo, il fatto di essere stata contattata per lavorare a teatro mi ha riempito di gioia perché era proprio ciò che volevo fare. Per me è un grande onore quello di potere lavorare in uno spazio pensato per la comunità: è un lavoro che riempie di grande responsabilità e di rischi sulla programmazione, ma al tempo stesso regala tanta soddisfazione e io mi sento molto fortunata.

*M:* Pensi che in futuro questa pandemia lascerà dei segni anche nel mondo del teatro?

*D:* Credo che questa situazione finirà, ma lascerà anche un segno sul teatro perché tutti i fenomeni che si sono manifestati saranno trasportati nei testi, nei copioni e negli spettacoli e sicuramente ne sentiremo parlare anche in futuro. Penso e spero che

grazie all'avvento del vaccino, tra un anno, si potrà ritornare a una normalità di lavoro e di vita quotidiane.

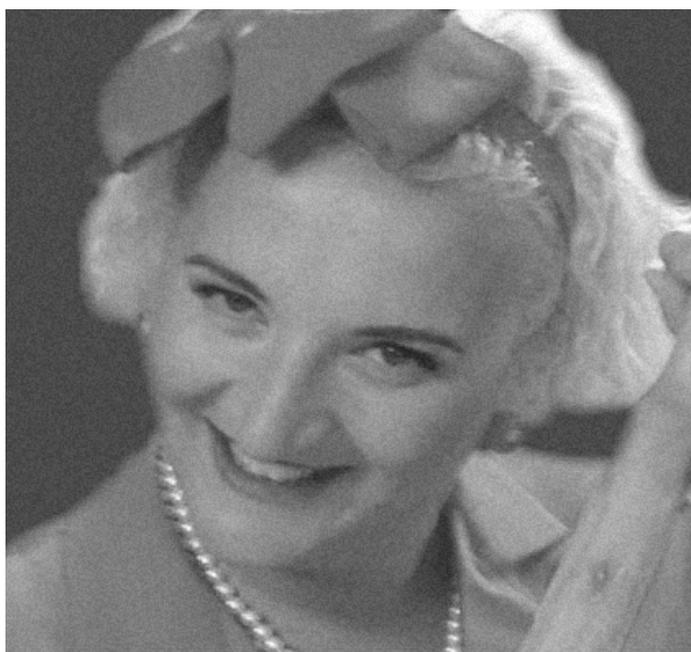
Spero pure che vi sarà un'altra normalità adottare anche in futuro, rispetto agli atteggiamenti che abbiamo e stiamo ancora utilizzando; per esempio questa costante attenzione a non ammalarsi, probabilmente diventerà un rispetto che dovremo mantenere nei confronti degli altri. Se una persona avrà il raffreddore, ad esempio, sarà giusto mettersi la mascherina per evitare infettare tutto l'ufficio o il luogo di lavoro. In fondo, spero che vi saranno anche degli elementi positivi che ci insegneranno a vivere meglio in mezzo agli altri con maggiore equilibrio e attenzione.

Intervista di Mattia Branca

# Programmazione autunnale Teatro Fabrizio de Andrè

*Stagione di prosa 2020*

*\* prenotazione e mascherina obbligatoria*



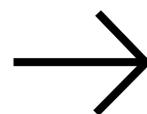
Domenica 25 Ottobre  
ore 17 e 21

Doppio brodo show -  
Manuale della donna imperfetta

con *Maria Pia Timo*  
monologo comico di Roberto Pozzi  
e Maria Pia Timo

\*Ingresso unico 15 euro

// [info@teatrodeandre.it](mailto:info@teatrodeandre.it)  
// 0522 1880040 - 334 2555352



Sabato 21 Novembre  
ore 18 e 21

## La verità di Bakersfield

con *Marina Massironi* e  
*Roberto Citran*

Entrambe le repliche sono destinate  
al recupero dello spettacolo di Marzo



Sabato 5 Dicembre  
ore 18 e 21

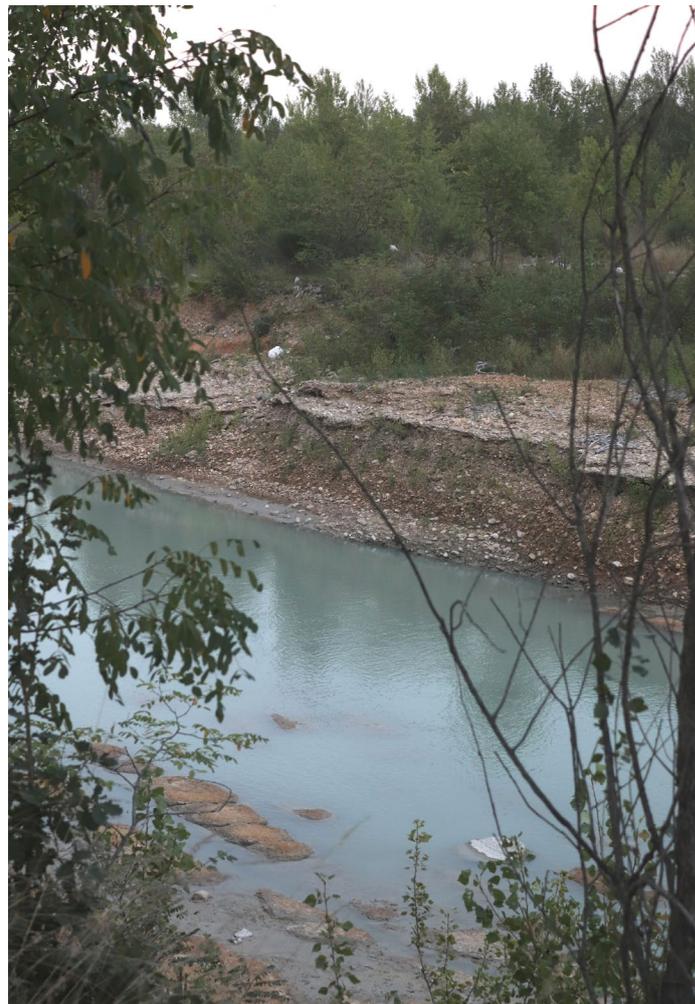
## La vedova di Socrate

con *Lella Costa* e *Franca Valeri*

Liberamente tratto dall'Opera "La  
morte di Socrate" di Friedrich  
Durrenmatt

\*Ingresso unico 20 euro

# Un'altra voce



Riflettendo sugli eventi e sulle notizie riportate in questo ultimo periodo, per esempio che le temperature di questo settembre hanno superato quelle del mese corrispondente nel 2016 o la notizia dello sciopero globale contro il riscaldamento globale del 9 ottobre, ci siamo chieste che cosa potesse provare la Terra e cosa direbbe se potesse esprimersi con il nostro linguaggio. Tale questione, fin troppo ignorata dalle testate giornalistiche e dalla televisione, relegata a mere notizie su dati preoccupanti per aumentare l'audience ma affrontate in modo estremamente superficiale, è centrale per la nostra generazione e per quelle che verranno; perché il nostro futuro dipende da



quanto coraggio abbiamo di guardare in faccia la vera realtà, di dedicare tempo alla verità e di mettere in discussione la gestione del mercato e, di conseguenza, delle questioni politiche. Piccoli momenti di paura, come quella per il Covid, ci hanno spinto a confrontarci con questo tema, ma non abbastanza.

Non abbiamo percepito questo pericolo abbastanza vicino, ma non si può procedere esclusivamente con la pressione incalzante dello spavento, questa emozione deve essere assimilata e trasformata in presa di coscienza, affinché decisioni razionali vengano adottate per salvaguardare la Vita e il Pianeta.



Avete sepolto talpe, strangolato creature marine, involontariamente è una parola che non vi è concessa. Il corso del fiume è stato alterato, deviato per agevolare i vostri movimenti. La sua acqua è stata inquinata, mentre avete inventato strumenti per pulire quella stessa acqua, una volta limpida e pulita. Cercate le stelle, in una notte falsamente buia, ma i desideri sono affidati alle luci dei lampioni, simboli di una sicurezza fittizia.





I colori delle stagioni, della barriera corallina erano a vostra disposizione, per essere ammirati e apprezzati, ma nella tracotanza che vi contraddistingue li avete corrosi, distrutti, per poi doverli ricopiare in laboratorio, dandogli un nome, appropriandovene. Spettatori anestetizzati comodi seduti sul divano, notizie elargite con il contagocce, osservate la violenza dal balcone e ve ne ritornate in casa, tanto non ero io la vittima.



*“Le alluvioni in Piemonte hanno distrutto 1/3 del raccolto di riso destinato all’Europa, la temperatura mondiale si sta alzando e sta raggiungendo un punto di non ritorno, ma passiamo allo sport”.*

Flussi di dati e microplastiche accettati, banditi quelli di persone che scappano dalla siccità e dalla guerra, imprigionati in accordi stipulati tra paesi progrediti e civili.

Quel tramonto rosso fuoco, incandescente, vi impaurisce e vi attira allo stesso tempo, custodisce i vostri timori e le speranze.

asfalto e catrame  
boccioli e radici

Mettetevi in ascolto, del vento che trasporta la sabbia e copre le macchine, delle persone che provengono dallo stesso luogo, della rara pioggia che allevia il respiro.  
ci sono ancora lucciole

Giorgia Bedeschi  
Immagini di Giulia Braglia

# Zodiaco 467

## Ariete:

Con tutti i film che stanno rimandando sul digitale terrestre sei così disperato da andare a vedere After 2 (3/10)

## Toro:

Da bimba di Conte non aspettavi altro che un nuovo DPCM (8/10)

## Gemelli:

Quest'anno non dovrai fingere che andare al Corallo per Halloween ti piaccia (7/10)

## Cancro:

Quest'anno dovrai fingere che festeggiare Halloween al Corallo non ti mancherà (4/10)

## Leone:

Stai stressando chiunque conosci per scaricare Immuni. Fa bene! Tu che stai leggendo, scarica Immuni! (10/10)

## Vergine:

Hai già visto il Grinch un paio di volte e hai già fatto partire Mariah Carey: siamo solo ad ottobre, smettila! (2/10)

## Bilancia:

Avevi le valigie pronte ma L'ASL di Napoli ti ha fermato (1/10)

## Scorpione:

Sei così pigro che ringrazi le lezioni online perché puoi seguire in pigiama (6/10)

## Sagittario:

Sei in forma smagliante come Trump con il Covid (3/10)

## Capricorno:

Questo mese hai la vitalità di Tommaso Zorzi (9/10)

## Acquario:

Annunciare la tua gravidanza lo stesso giorno della Ferragni non è stata la strategia giusta per fare i big likes. Ritenta con il prossimo figlio (5/10)

## Pesci:

Piuttosto che andare alle domeniche d'ottobre preferisci stare a casa a guardare Barbara D'urso (6/10)

*Contatti:*  
Email: [Statale467@gmail.com](mailto:Statale467@gmail.com)  
Facebook: Statale 467

*// Redazione Statale 467:*

Agostina Russo  
Andrea Costa  
Fabiana Serpica  
Francesco Colangelo  
Giancarlo Villano  
Giovanni Mammi  
Giorgia Bedeschi  
Giulia Braglia  
Matteo Balestrazzi  
Mattia Branca  
Paolo Menozzi

*// Articoli:*

Intervista Giovani Boglioni:  
Giancarlo Villano

Le norme Anti-Covid  
nelle scuole  
Andrea Costa

Teatro Fabrizio de Andrè  
Mattia Branca

Un'altra voce:  
Giorgia Bedeschi  
Giulia Braglia

Zodiaco 467:  
Agostina Russo  
Fabiana Serpica

*// Progettazione grafica:*  
Giulia Braglia